

IBM

A HUMAN TRANSFORMATION

Una trasformazione umana

**Solutions that meet the needs of patients
and research. Developed
through an ongoing collaboration**

**Soluzioni per dare risposta ai bisogni dei pazienti
e della ricerca. Sviluppate attraverso una collaborazione
continua con i professionisti della salute**



«It is not a digital or technological transformation, but rather a human transformation». The concept that perhaps best explains the type of approach is the commitment made by IBM in the field of medical sciences, in the clinic, in therapeutic processes, in medical and pharmacological research on a global level, can

«Non è una trasformazione digitale, o tecnologica, ma è una trasformazione umana». Il concetto che forse spiega meglio il tipo di approccio e di impegno di IBM nel campo delle scienze mediche, nella clinica, nei processi di cura, nella ricerca medica e farmacologica a livello globa-

be found in the words of Helena Skjeld, manager of Region Skåne, one of the leading Swedish health-care workers, that works with 150 local clinics and 9 hospitals in the Scandinavian countries, offering a daily solution to the health-care needs of a population of 1.3 million people. It is one of the thousands of companies that has developed a global project together with IBM, more specifically the project dubbed CAFM, Computer Aided Facil-

tion attained thanks to a positive experience) of patients and their families. A human transformation, indeed, where technology – or better yet, technologies – are at the service of the processes: they organise them, they facilitate them, they integrate them... resulting in tools that improve interpersonal relations, heighten an attention to needs, and provide prompt response times. In this sense, even in the health care and medical research contexts the IBM

«You work everyday alongside people that have a very high competence and know how to transmit a new vision»

ABRAHAM HEIFETS

ficial intelligence and machine learning systems applied to data analysis, make it possible to attain decidedly extraordinary achievements. For example, it should suffice to consider the progress that IBM solutions made possible and enable, every day, in the field of medical and pharmaceutical research: the development of models, the simulation of billions of variables, are all processes that decidedly support the research. And not only.

As Abraham Heifets, CEO of Atomwise, observed, the pharmaceutical research company that works with the University of Toronto, Canada and that with IBM developed the Southern Ontario Smart Computing Innovation Platform (SOSICIP), «The value of working with IBM lies not only in the power of the technology made available, but also – or perhaps above all – in the fact that we work side by side and there is the opportunity to dialogue every day with people who have a very high level of technological skills and expertise, and that they know how to transmit a new vision to the entire research group». More precisely, a human transformation..



ities Management, a platform of integrated management that, through the analysis of data and IoT technologies, has organised different crucial aspects of the world of therapies, streamlined processes, engaged personnel, and gained the attention (or the satisfac-

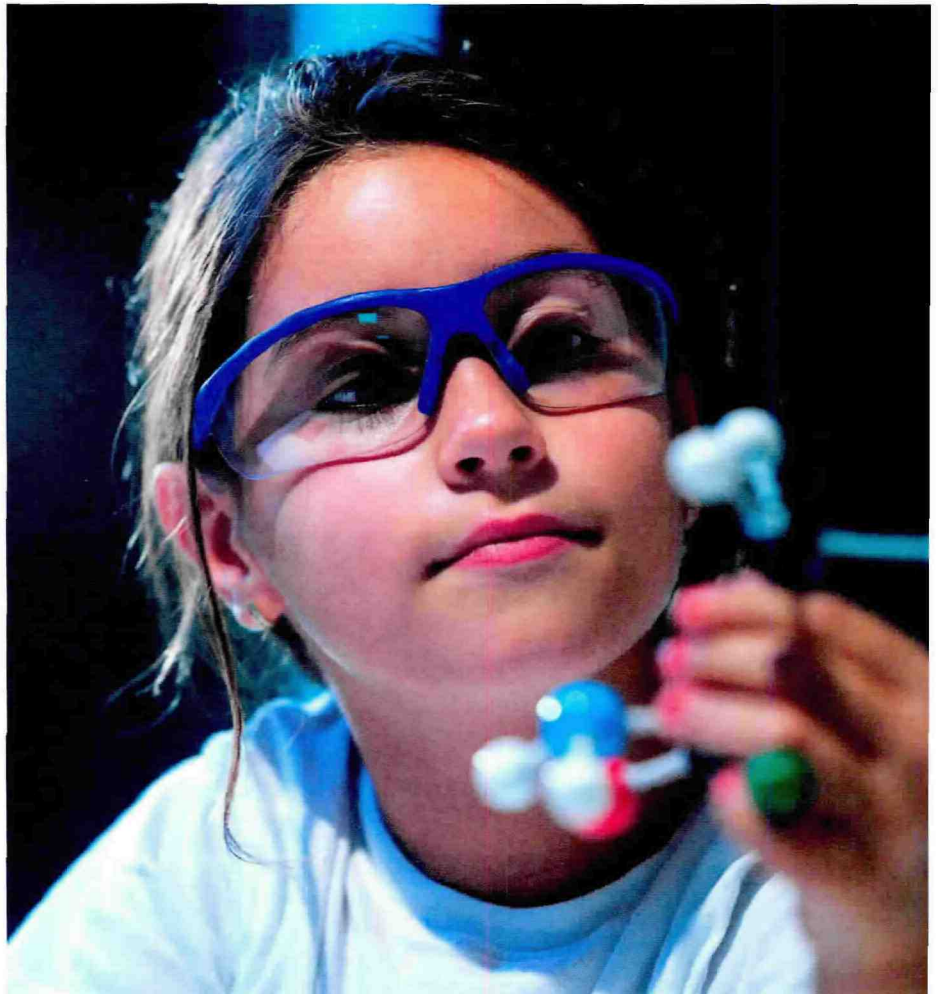
philosophy of accompanying the development of «cognitive enterprises» is fully developed. Not to be a supplier of technology, but the facilitator of a new approach culture to technology and its benefits. Benefits that, with the development of increasingly advanced arti-

le, sta nelle parole di Helena Skjeld, responsabile di Region Skåne, uno dei maggiori operatori sanitari svedesi, attivi con 150 cliniche locali e 9 ospedali nel Paese scandinavo, dando quotidianamente risposta ai bisogni di cura di una popolazione di 1,3 milioni di persone. È una delle migliaia di realtà che nel mondo ha sviluppato un progetto di innovazione digitale insieme a IBM, nello specifico il progetto CAFM, Computer Aided Facilities Management, una piattaforma di gestione integrata che attraverso l'analisi dei dati e tecnologie IoT ha messo a sistema diversi aspetti cruciali del mondo della cura, lo snellimento dei processi, l'engagement del personale e un'accresciuta attenzione ai pazienti e delle loro famiglie, attraverso il ripensamento della customer experience.

Una trasformazione umana, appunto, dove la tecnologia – anzi, le tecnologie – sono al servizio dei processi, li organizzano, li facilitano, li integrano, restituendo strumenti che migliorano la relazione tra persone, l'attenzione ai bisogni, la tempestività nelle risposte. In questo senso, anche nei contesti sanitari e della ricerca medica trova pieno sviluppo la filosofia di IBM, ovvero accompagnare lo sviluppo di «cognitive enterprises», di imprese intelligenti. Non limitarsi a essere un fornitore di tecnologia, ma porsi come facilitatori di una nuova cultura di approccio alla tecnologia e ai suoi benefici. Benefici che, con lo sviluppo di sistemi sempre più avanzati di intelligenza artificiale e machine learning applicate all'analisi dei dati, consentono di raggiungere traguardi decisamente straordinari. Basti pensare, per esempio, ai progressi che le soluzioni IBM

hanno permesso e permettono, ogni giorno, nell'ambito della ricerca medica e farmaceutica: lo sviluppo di modelli, la simulazione di miliardi di variabili, sono tutti processi che supportano in maniera decisiva la ricerca. Non solo. Come ha osservato Abraham Heifets, Ceo di Atomwise, realtà di ricerca farmaceutica che opera con l'Università di Toronto, in Canada, e che con IBM ha sviluppato la Southern Ontario Smart Compu-

ting Innovation Platform (SOSCIP), «il valore di lavorare con IBM non sta solo nella potenza delle tecnologie messe a disposizione, ma anche – o forse soprattutto – dal fatto che si lavora ogni giorno fianco a fianco con persone che hanno un'altissima competenza ed expertise tecnologica, e che sanno trasmettere a tutto il gruppo di ricerca una visione nuova». Il fattore umano di una trasformazione umana, appunto.



**«Si lavora accanto a persone
che hanno un'altissima
competenza e sanno trasmettere
una visione nuova»**

ABRAHAM HEIFETS